



Originale

N. 16 Reg.

COMUNE DI VALLE DI CADORE
PROVINCIA DI BELLUNO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di PRIMA convocazione

OGGETTO: **TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2014 E DETERMINAZIONE DELLA SCADENZA DELLE RATE DI VERSAMENTO PER LO STESSO ANNO.**

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, addì VENTICINQUE del mese di LUGLIO
alle ore 19,00 nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con avvisi
recapitati ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Intervennero i Signori:	<u>Presenti</u>
1. SAVARIS BrunoSI
2. TOSCANI MatteoSI
3. DA FIES ElenaSI
4. SORAVIA RenzoSI
5. BATTISTELLA DanielSI
6. DEL LONGO GiulianoSI
7. SVALUTO M. CarmenSI
8. BATTISTON DiegoSI
9. CILIOTTA TitoSI
10. TOSCANI ArturoSI
11. SORAVIA ClaudioNO
12. OLIVOTTI PinoSI
13. SORAVIA MauraSI

Presenti N. 12

Reg. Albo n. 54

Il sottoscritto Messo Comunale attesta ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 69/2009, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo On Line del sito del Comune in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Dalla medesima data, la stessa deliberazione è stata affissa anche all'Albo Pretorio.

Valle di Cadore, - 5 AGO. 2014

Il Messo Comunale

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dr. ssa Ornella BOSCARIN.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. Dr. Bruno SAVARIS nella sua qualità di SINDACO, che dichiarata aperta la seduta, invita a trattare l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2014 E DETERMINAZIONE DELLA SCADENZA DELLE RATE DI VERSAMENTO PER LO STESSO ANNO.

Il Responsabile del Servizio Tecnico interessato, attesta la regolarità tecnica della proposta di delibera indicata in oggetto, ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267 art. 49 comma 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO.....rag. Giorgio De Col.....

Il Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria, attesta la regolarità contabile della proposta di delibera indicata in oggetto, ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267 art. 49 comma 1.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI RAGIONERIArag. Giorgio Da Col.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco esplica il deliberato.

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTO il comma 704 art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, istitutivo della TARES (Tassa rifiuti e servizi), convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

DATO ATTO che dall'anno 2014 la copertura dei costi del servizio rifiuti è assicurata dalla TARI (Tassa rifiuti);

VISTO che la TARI è disciplinata, nel Comune di Valle di Cadore, dal capitolo 4 del regolamento I.U.C. approvato con la propria precedente deliberazione n. 12 del 25.7.2014, il cui titolo III, comprendente gli articoli da 12 a 22, riguarda la disciplina delle tariffe attraverso le quali deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento;

OSSERVATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 651 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il comune commisura le tariffe della TARI tenendo conto dei criteri determinati dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

CONSIDERATO che, nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il successivo comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013, dà facoltà al Comune di prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

VISTO il piano finanziario per la definizione dei costi del servizio e la loro ripartizione tra costi fissi e costi variabili, approvato con la propria precedente deliberazione n. 15 del 25.7.2014;

DATO ATTO che le tariffe della TARI debbono essere approvate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, come previsto dall'art. 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 è attualmente fissato al 31 luglio 2014, come stabilito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 in sede di conversione del D.L. 6 marzo 2014 n. 16, art. 2-bis;

RAVVISATO che per l'anno in corso, con lo slittamento dell'approvazione dei regolamenti e delle tariffe al mese di luglio 2014, non è possibile rispettare le scadenze di pagamento della TARI indicate nel capitolo 4, art. 34 del regolamento IUC, fissate per i mesi di luglio e ottobre, ed è pertanto necessario determinarle diversamente, con disciplina transitoria, per il solo anno 2014;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. La trasmissione si esegue per via esclusivamente telematica, mediante inserimento degli atti nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica sul proprio sito informatico, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, le deliberazioni inviate dai comuni e tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

OSSERVATO che in sede di determinazione delle tariffe TARI è necessario:

- articolare la tariffa, in una parte fissa e in una parte variabile, rispettivamente destinate all'integrale copertura dei costi fissi e dei costi variabili individuati dal piano finanziario, le cui percentuali sul totale sono del 40,90% per i costi fissi e del 59,10% per i costi variabili;
- determinare i coefficienti rilevanti per il calcolo della tariffa, di cui all'allegato 1 del D.P.R. n. 158/1999 e ritenuto di assumere, per l'utenza domestica, il coefficiente Ka nei valori corrispondenti alla macroregione di appartenenza "NORD" e alla classe di popolazione (<5.000 abitanti) e il coefficiente Kb, con continuità rispetto alla precedente articolazione tariffaria in regime TARES, nei valori minimi di cui alla tabella 2 dell'Allegato 1 del citato decreto; per l'utenza non domestica, i coefficienti Kc e Kd relativi alla macroregione "NORD" e alla classe di popolazione (<5.000 abitanti), con la scelta delle misure di 1/3 inferiori alle minime per le categorie 16 (Ristoranti, trattorie, osterie e pizzerie), 17 (Bar, caffè, pasticceria) e 20 (Ortofrutta, pescherie, fiori e piante) e delle misure medie per tutte le altre categorie. Quest'ultima scelta è adottata usufruendo della facoltà di cui all'ultimo periodo del comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013, richiamando in toto le considerazioni che avevano indotto questo Consiglio Comunale, con deliberazione consiliare n. 37 del 28 novembre 2013, a modificare le tariffe TARES 2013 delle utenze non domestiche, al fine di contenere l'incremento del tributo a carico delle attività appartenenti alle categorie 16, 17 e 20, sulle quali, a differenza delle altre, proprio per la particolare elevatezza dei coefficienti, la pressione del nuovo tributo si approssimava al 500% dell'entità del precedente prelievo;
- attuare la ripartizione della spesa, sia per la parte fissa, sia per la parte variabile, tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche e ritenuto di provvedervi, per la parte fissa, in base al rapporto di incidenza delle superfici di ciascuna tipologia sul totale delle superfici imponibili e per la parte variabile in base all'incidenza dei rifiuti prodotti dall'una e dall'altra categoria, sul totale dei rifiuti smaltiti dal servizio comunale. A tal fine, stimata la produzione totale di rifiuti 2014 in misura pari al dato accertato per il 2013 di Kg 776.173, si provvede a determinare il quantitativo di rifiuti attribuibili alle utenze non domestiche in base ai coefficienti potenziali di produzione Kd e per differenza si desume il quantitativo di rifiuti attribuibile all'utenza domestica;

- assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall'art. 1, comma 658 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, mediante lo spostamento di una parte dei costi variabili dall'utenza domestica all'utenza non domestica, nella misura stabilita con il criterio di cui al regolamento I.U.C., Titolo 4 (componente TARI), art. 14, comma 4, quantificata per l'anno 2014 in € 2.639,34;
- analizzare la tipologia di utenze esistenti sul territorio comunale, ripartendo le utenze domestiche in gruppi diversi in base alla numerosità del nucleo familiare e le utenze non domestiche in base al tipo di attività, con il collegamento in entrambi i casi delle relative superfici imponibili e con ulteriore articolazione in sottogruppi in base alle riduzioni spettanti ai sensi del regolamento: l'analisi delle utenze è stata effettuata con l'ausilio del programma informatico in dotazione all'ufficio tributi, collegato con l'anagrafe della popolazione;

DATO ATTO che, ai sensi regolamento I.U.C., Titolo 4 (componente TARI), art. 21, il tributo si applica in base a tariffa giornaliera ai soggetti che detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, rapportando a giorno la tariffa annuale della corrispondente categoria non domestica e aumentandola del 50%;

DATO ATTO che sulla TARI, ai sensi dell'art. 1, comma 666 della legge 147/2013, continua ad applicarsi il tributo provinciale per le funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella percentuale deliberata annualmente dalla Provincia;

UDITI gli interventi:

Il Consigliere Olivotti Pino chiede per quale ragione si debbano trasferire 14.000,00= euro alla Provincia se non c'è più e fa notare che è equo parametrare anche in ordine ai componenti il nucleo familiare, ma si dovrebbe considerare che alcuni non producono reddito.

Il Sindaco fa presente che vi è una determinazione del Commissario provinciale in tal senso.

Il Consigliere Matteo Toscani, si dichiara dispiaciuto di votare contro anche a questo provvedimento e, al contempo, ringrazia gli Uffici comunali per l'efficienza e la professionalità dimostrate. Si raccomanda che con l'unione dei servizi, gli stessi possano garantire pari risultati verso l'utenza. Si auspica non vengano unificati i servizi tributari.

Il Consigliere Toscani Arturo si associa alle osservazioni rese dal consigliere Toscani Matteo. Analogamente il Sindaco.

CHIUSA la discussione;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

ACQUISITI, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

CON voti favorevoli n. 8, contrari n. 2 (Toscani Matteo e Olivotti Pino) ed astenuti n. 2 (Toscani Arturo e Soravia Maura), resi palesemente per alzata di mano;

DELIBERA

1. al fine della determinazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI), a decorrere dal 1° gennaio 2014 si adottano:
 - la ripartizione percentuale dei costi di gestione del servizio tra costi fissi e costi variabili come risultante dal piano finanziario di cui in premessa, del quale si riporta il seguente riepilogo:

Descrizione voce di costo	Quantificazione	Percentuale
CSL (costo spazzamento e lavaggio strade)	€ 17.297,32	
CARC (Costi amm.vi accertam., riscoss., contenz.)	€ 6.807,91	
CGG (costi generali di gestione)	€ 82.873,10	
CCD (costi comuni diversi)	€ 12.440,86	
AC (altri costi)	€ 1.675,16	
CK (costi d'uso del capitale)		
TOTALE COSTI FISSI	€ 121.094,35	40,90%
CRT (costi raccolta e trasporto)	€ 26.072,30	
CTS (costi di trattamento e smaltimento RSU)	€ 62.013,60	
CRD (costi di raccolta differenziata per materiale)	€ 61.695,98	
CTR (costi trattamento e riciclo)	€ 25.221,68	
TOTALE COSTI VARIABILI	€ 175.003,56	59,10%

- i coefficiente di adattamento Ka e Kb, per l'attribuzione rispettivamente della parte fissa e della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche, il primo nella misura stabilita per l'area geografica "NORD" nel punto 4.1 dell'allegato 1 al DPR 158/99, tabella 1b relativa ai comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, ed il secondo nella misura MINIMA prevista nel punto 4.2 dell'allegato 1 al DPR 158/99, tabella 2, ossia:

Numero componenti del nucleo familiare	Ka (NORD)	Kb (minimo)
1	0,84	0,6
2	0,98	1,4
3	1,08	1,8
4	1,16	2,2
5	1,24	2,9
6 o più	1,30	3,4

- i coefficienti Kc e Kd, per l'attribuzione rispettivamente della parte fissa e della parte variabile della tariffa all'utenza non domestica, entro i limiti minimi e massimi di cui al DPR 158/99, allegato 1, punto 4.3, tabella 3b e punto 4.4, tabella 4b, secondo il criterio indicato in premessa, ossia nella misura minima per le categorie 16, 17 e 20 e nella misura media per tutte le restanti categorie, ossia:

categoria	attività	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,42	3,4
2	Campeggi, distributori carburanti	0,74	6,03
3	Stabilimenti balneari	0,51	4,16
4	Esposizioni, autosaloni	0,37	3,03
5	Alberghi con ristorante	1,20	9,86
6	Alberghi senza ristorante	0,86	7,02
7	Case di cura e riposo	0,98	8,01
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	8,76
9	Banche ed istituti di credito	0,57	4,64
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	8,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,30	10,63
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,88	7,20
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	8,52
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,67	5,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	6,71
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,22	26,44
17	Bar, caffè, pasticceria	2,42	19,88
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	16,99

19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,04	33,14
21	Discoteche, night club	1,34	11,01

- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche come espresso in premessa, ossia:

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

Totale superficie		Utenze	Superficie	Quota
Mq	164.854,97	Domestiche	Mq. 151.744,80	92,0474524 %
		Non domestiche	Mq. 13.110,17	7,9525476 %

Totale costi fissi		Utenze	Quota	Ripartizione
€	121.094,35	Domestiche	92,0474524 %	€ 111.464,26
		Non domestiche	7,9525476 %	€ 9.630,09

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

Tipo	Quantità rifiuti (Kg)	%
Totale rifiuti	776.173,00	100,00 %
Domestiche	657.638,2218	84,7283044 %
Non Domestiche	118.534,7782	15,2716956 %

Totale costi variabili	Utenze	Quota	Importo	Agevolaz. Racc. differenziata	Ripartizione
€	Domestiche	84,7283044 %	€ 148.277,55	- € 2.639,34	€ 145.638,21
	Non domestiche	15,2716956 %	€ 26.726,01	+ € 2.639,34	€ 29.365,35

2. sono determinate nella seguente misura le tariffe della tassa rifiuti (TARI), da applicarsi a decorrere dal 1° gennaio 2014:

UTENZE DOMESTICHE		
Componenti nucleo	Parte fissa (€/mq.)	Parte Variabile (€)
	Tariffa 2014	Tariffa 2014
1	0,62437	47,87914
2	0,72843	111,71798
3	0,80276	143,63741
4	0,86223	175,55683
5	0,92169	231,41582
6 o più	0,96629	271,3151

con la precisazione che:

- la quota unitaria **Quf** (€/mq) relativa alla parte fissa è pari ad € 0,74330
- la quota unitaria di produzione **Quv** (Kg/utenza) relativa alla quota variabile è pari ad € 360,3352972
- il costo unitario **Cu** (€/kg) relativo alla quota variabile è pari dal € 0,2214564
- la quota variabile per singola utenza **Quv x Cu** è pari ad € 79,79856;

UTENZE NON DOMESTICHE		Tariffa 2014		
		Parte Fissa	Parte Variabile	Tot. (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,27941	0,84232	1,12173

2	Campeggi, distributori carburanti	0,4923	1,49387	1,98617
3	Stabilimenti balneari	0,33929	1,0306	1,36989
4	Esposizioni, autosaloni	0,24615	0,75065	0,9968
5	Alberghi con ristorante	0,79832	2,44272	3,24104
6	Alberghi senza ristorante	0,57213	1,73913	2,31126
7	Case di cura e riposo	0,65196	1,9844	2,63636
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,71184	2,1702	2,88204
9	Banche ed istituti di credito	0,3792	1,14951	1,52871
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,65862	2,01165	2,67027
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,86485	2,63348	3,49833
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,58544	1,78373	2,36917
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,69188	2,11074	2,80262
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,44573	1,36257	1,8083
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,54552	1,66234	2,20786
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,14217	6,55025	8,69242
17	Bar, caffè, pasticceria	1,60995	4,92507	6,53502
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,37711	4,2091	5,58621
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,38376	4,21158	5,59534
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,68769	8,2101	10,8977 9
21	Discoteche, night club	0,89146	2,72762	3,61908

con la precisazione che:

- la quota unitaria **Qapf** (€/mq) relativa alla parte fissa è pari ad € 0,66527
- il costo unitario **C_u** (€/kg) relativo alla parte variabile è pari ad € 0,24774;

3. per le utenze soggette a tariffa giornaliera, ai sensi del regolamento della I.U.C., art. 21 del Titolo 4 concernente la TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50%.
4. di dare atto che il gettito del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, da applicarsi sulla TARI nella misura del 5% determinata per l'anno 2014 dalla Provincia di Belluno con deliberazione n. 25 del 27.03.2014 adottata dal Commissario Straordinario nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale, è stimato in € 14.804,90;
5. per il solo anno 2014, il versamento della TARI è effettuato in due rate alle seguenti scadenze:
 - 1^ rata entro il 16 settembre 2014;
 - 2^ rata entro il 16 febbraio 2015.
 E' sempre consentito il pagamento in unica soluzione entro il termine di pagamento della prima rata.
6. di trasmettere per via telematica, nel rispetto dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

Con separata votazione: voti favorevoli n. 8, contrari n. 1 (Olivotti Pino) ed astenuti n. 3 (Toscani Matteo, Toscani Arturo e Soravia Maura), la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE
Dr. Bruno SAVARIS

IL VICE SEGRETARIO
Dr. ssa Ornella BOSCARIN

Il sottoscritto Segretario Comunale,

CERTIFICA

- CHE, su conforme attestazione del messo comunale, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Online e all' Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi senza presentazione di opposizioni, reclami ed osservazioni;
- CHE la presente deliberazione:
 - è divenuta esecutiva dopo dieci giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134 , 3° comma, D.Lgs. n. 267/2000).

Valle di Cadore, _____

IL SEGRETARIO
Dr. Salvatore BATTIATO